

Il Castello Sforzesco

Che cos'è il Castello Sforzesco



Il Castello Sforzesco è l'unico castello di Milano e qui vivevano i duchi della città.

Un castello è sempre un palazzo molto grande.

Quando guardi un castello, come questo a Milano, puoi vedere:



- le mura alte e grosse.

Durante le guerre, dall'alto delle mura i soldati lanciavano frecce e altri proiettili.



- le torri dove i soldati guardavano la città e le campagne vicine per vedere se arrivavano i nemici o gli amici.



- intorno al castello i fossati.

Un fossato è un grande scavo lungo e profondo che circonda una parte del castello.



- Le porte alte e molto grandi.



- Le finestre piccole e strette.



Dentro il Castello Sforzesco ci sono 3 grandi cortili:



- il Cortile delle Armi.

Questo è il primo cortile che vedi quando passi dall'entrata vicino alla grande fontana.



- la Corte Ducale.



- il Cortile della Rocchetta.

Un cortile è uno spazio aperto che si trova tra due o più palazzi.

Un cortile può essere chiamato anche corte.

Per arrivare alle entrate dei Musei del Castello Sforzesco devi attraversare i cortili.

Quando passi nei cortili guarda come sono belli.



La storia del Castello Sforzesco



Tantissimo tempo fa il Castello Sforzesco non era come lo vedi oggi.
I Visconti hanno iniziato a costruire il Castello
quando sono diventati i duchi di Milano.
I Visconti erano una famiglia molto potente e ricca.
I Visconti hanno costruito il Castello per difendere la città.
Infatti qui dentro vivevano i soldati.



Francesco Sforza



Bianca Maria Visconti

Dopo un po' di anni Bianca Maria Visconti sposa Francesco Sforza. Dopo il matrimonio Francesco diventa il nuovo duca di Milano. Anche la famiglia Sforza era una famiglia molto potente di Milano. Francesco Sforza ha fatto costruire nuove parti del Castello per farlo diventare più grande.

Quando loro figlio Galeazzo diventa duca di Milano, fa costruire il suo nuovo palazzo dentro il Castello.



Galeazzo Sforza ha deciso di costruire il nuovo palazzo dentro il Castello perché era un posto molto sicuro. Il cortile dove si trovava il nuovo Palazzo Ducale di Galeazzo Sforza oggi si chiama la Corte Ducale.

Galeazzo Sforza e poi suo fratello Ludovico hanno chiamato molti artisti per far decorare il Palazzo Ducale.



Uno degli artisti più famosi tra quelli chiamati da Ludovico è Leonardo da Vinci che ha dipinto le mura e il soffitto della Sala delle Asse, una delle sale del Palazzo Ducale. Il Castello Sforzesco è diventato così molto bello ed elegante. Quando gli Sforza erano a Milano hanno fatto diventare anche la città molto ricca ed importante.



Dopo molto tempo gli Sforza vengono cacciati via dalla città.
Re e soldati stranieri arrivano a Milano e la conquistano
perché volevano che i loro regni fossero più grandi.



Il primo re che ha conquistato Milano
è arrivato dalla Francia con i suoi soldati.
Quando un re conquista una città con i suoi soldati
diventa il capo di quella città
e delle persone che ci vivono.

Dopo è arrivato l'imperatore della Spagna
con i soldati spagnoli.



Per ultimo è arrivato l'imperatore
dell'Austria con i soldati austriaci.
Questi imperatori hanno costruito
o distrutto delle parti del Castello,
altri invece lo hanno decorato per farlo più bello.

Dopo molto tempo le persone di Milano
hanno iniziato a combattere
contro i soldati austriaci
per mandarli via.
Dopo tante guerre i soldati austriaci
sono andati via e hanno lasciato Milano
e il Castello Sforzesco.





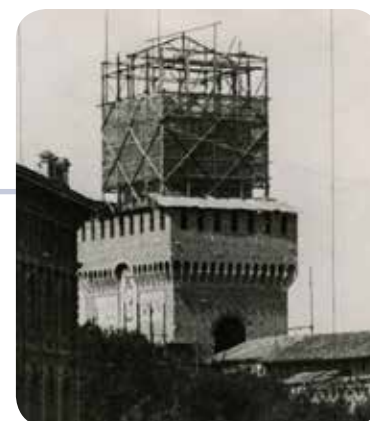
Allora le persone che vivevano a Milano hanno iniziato a pensare che il Castello era un posto bello e importante.

Dopo un po' di tempo i cittadini di Milano hanno quindi deciso di restaurare il Castello perché alcune parti erano molto rovinate.

Restaurare vuol dire pulire
o aggiustare un oggetto,
una stanza o un palazzo rovinato
di tanto tempo fa.

L'architetto Luca Beltrami
ha restaurato il Castello.

Un architetto è una persona che costruisce
o sistema case, palazzi o chiese.



Finito il restauro, dentro il Castello sono stati aperti tanti musei.

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Molte famiglie di Milano hanno regalato le loro opere d'arte ai musei del Castello Sforzesco.

Le persone che lavoravano nel Castello hanno deciso di portare in questi musei anche molte statue e opere d'arte che erano nelle piazze o nelle chiese di Milano e di altre città vicine.

Dentro i musei queste opere d'arte erano al sicuro e potevano essere viste da tutti.

I musei del Castello sono diventati quindi sempre più grandi e belli. Oggi infatti tantissime persone vengono a vedere il Castello ed i suoi musei.



I Musei

I musei del Castello Sforzesco



Dentro il Castello Sforzesco ci sono 8 musei.
Abbiamo scelto di spiegarti 6 musei e una sala del Castello perché visitandoli puoi capire un po' la storia di Milano e delle famiglie importanti che hanno vissuto in questa città. Molte opere che vedrai nel Castello sono state regalate da queste famiglie ricche di Milano.

Questa guida ti accompagna quindi nella visita di questi musei:

■ **Museo d'Arte Antica:**
si trova nella Corte Ducale al piano terra.



● **Museo dei Mobili e delle Sculture lignee:**
si trova nella Corte Ducale al piano 1.



▲ **Pinacoteca:**
si trova nella Corte Ducale al piano 1.



☾ **Museo delle Arti decorative:**
si trova nella Corte della Rocchetta,
al piano 2.





◆ **Museo degli Strumenti Musicali:**
si trova nella Corte della Rocchetta
al piano 1.



★ **Sala della Balla**
si trova nella Corte della Rocchetta,
al piano 1.



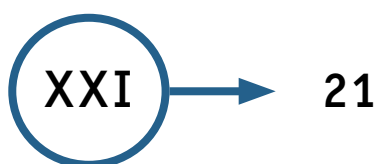
✕ **Museo della Pietà Rondanini:**
si trova nel Cortile delle Armi.



Nelle prossime pagine c'è la spiegazione delle opere d'arte
che puoi vedere in questi musei.

Alcune sale dei musei hanno un simbolo sulle pareti.

Questo simbolo è un numero scritto come si faceva moltissimo tempo fa.



Ad Esempio questo simbolo era il numero 21.

Il numero sulle pareti ti aiuta a capire dove sei
e a trovare le opere che vuoi vedere.

Se non trovi una sala o un'opera chiedi aiuto alle persone
con il cartellino.



Museo dei Mobili e delle Sculture lignee



Questo museo si chiama così perché dentro puoi vedere:

- mobili preziosi come: tavoli, armadi e sedie
- sculture lignee che sono delle statue fatte di legno.

Molti di questi oggetti sono stati regalati al Museo da alcune famiglie importanti di Milano.

La visita a questo museo sarà molto bella perché ti farà conoscere opere d'arte molto diverse da quelle che puoi vedere in altri musei.



Questo infatti è l'unico museo del Castello dove puoi vedere mobili molto speciali fatti da artisti famosi e importanti.

Nelle prossime pagine c'è la spiegazione delle opere d'arte che vedrai, che puoi leggere o farti raccontare.



Sala di Griselda Sala 17 (XVII)



Questa è la Sala di Griselda.

Questa Sala è chiamata così perché dentro puoi vedere gli affreschi che raccontano la vita di una giovane donna chiamata Griselda.

Gli affreschi sono dei dipinti fatti su un muro.

Tantissimo tempo fa questi dipinti erano dentro il castello di Roccabianca vicino a Parma, una città poco lontana da Milano.

Questi affreschi sono stati tolti dal castello di Roccabianca e sono stati portati nel Museo dei Mobili e delle Sculture Lignee perché tutti potessero vederli.

Le persone che lavoravano nel Museo hanno attaccato gli affreschi su una struttura di legno.

Questa struttura di legno ha la stessa forma della stanza del castello dove erano gli affreschi.



Tantissimo tempo fa il castello di Roccabianca era la casa di un signore molto importante che si chiamava Pier Maria Rossi. Pier Maria Rossi ha fatto fare questi affreschi come regalo per la donna che amava, Bianca Maria Pellegrini.



Sul soffitto della stanza sono dipinti degli animali e delle persone. Questi rappresentano i segni zodiacali, le costellazioni e i pianeti. Le costellazioni sono dei gruppi di stelle che si trovano vicine nel cielo.

Queste stelle vicine formano un disegno chiamato segno zodiacale. Ogni mese dell'anno ha il suo segno zodiacale.

Puoi vedere il dipinto di altre costellazioni nell'affresco in Pinacoteca che si chiama Ercole e Atlante.





I disegni sulle pareti raccontano la storia di Griselda.

Questa è una storia molto famosa raccontata in un libro di Giovanni Boccaccio che si intitola Decamerone.

Giovanni Boccaccio era un poeta molto bravo vissuto tanto tempo fa.

Le pareti sono divise in due fasce, una più in alto e una più in basso.

Ogni fascia è divisa in rettangoli, in ogni rettangolo è raccontato un momento della vita di Griselda.

La storia inizia dalle immagini più in alto sulle pareti, sopra la finestra e fa tutto il giro della stanza.



La storia poi prosegue con le immagini in basso sulle pareti, per finire di nuovo vicino alla finestra.



I dipinti raccontano la storia di Griselda.



Griselda era una giovane donna molto povera che aveva sposato il Marchese di Saluzzo. Un marchese è una persona molto ricca e potente. Griselda era molto buona e tutti le volevano bene. Suo marito però pensava che lei non fosse una buona moglie. Il marchese allora aveva iniziato a dire delle bugie a Griselda e a farle delle cattiverie per vedere come la moglie si comportava.



Un giorno il marchese portò via i loro figli e disse a Griselda che li aveva uccisi.



Il marchese poi mandò via Griselda perché non la voleva più come moglie.



Dopo poco tempo, il marchese fece tornare Griselda come serva nel suo palazzo. Una serva è una persona povera che lavora per una persona ricca: pulisce la sua casa e si prende cura delle sue cose.



Dopo un po' di tempo il marchese disse a Griselda che voleva sposare un'altra donna. La nuova moglie del marchese arrivò al castello con un ragazzo.



Griselda provava molto dolore e molta tristezza per tutte le cose brutte che le succedevano. Griselda però era sempre stata buona con suo marito.



Il marchese allora decise di dire la verità a Griselda:
tutto quello che il marchese aveva detto a Griselda era una bugia.
Il marchese non aveva ucciso i suoi figli e non aveva deciso
di sposare un'altra donna.
La ragazza e il ragazzo arrivati nel castello erano infatti i figli
di Griselda.
Dopo tutte le cose brutte che Griselda aveva vissuto,
il marchese aveva capito che lei era davvero una buona moglie.

Questa storia è molto triste
perché il marchese fa cose molto cattive a Griselda.
Griselda invece era sempre stata buona con lui.
Questa storia ti fa capire che è brutto essere cattivi
con le altre persone.



Automa con testa di diavolo Sala 18 (XVIII)



Questo è l'automa con la testa di diavolo di Manfredi Settala.

Un automa è come un robot di tanto tempo fa.

L'automa ha la forma di una persona e si muove come una persona vera.

Questo automa era dentro la camera delle meraviglie di Manfredi Settala, una persona molto ricca vissuta tanto tempo fa.



Le camere delle meraviglie erano chiamate così perché dentro c'erano delle cose molto speciali e uniche che facevano provare meraviglia e stupore alle persone che le guardavano. Dentro queste camere potevano esserci:

- oggetti della natura come conchiglie molto belle
- oggetti fatti dall'uomo come l'automa
- oggetti strani come le ossa di grandi animali.

Le famiglie più ricche invitavano gli amici per far vedere quanti oggetti belli e speciali avevano dentro queste camere. Anche Manfredo Settala amava molto stupire i suoi amici facendo vedere cose che aveva solo lui nella sua camera delle meraviglie.

L'automa di Manfredo Settala ha la testa di un diavolo con grandi occhi viola e le orecchie lunghe come quelle di un asino.

L'automa si muoveva e poteva:

- girare la testa
- girare gli occhi
- aprire la bocca e far uscire la lingua
- fare rumori paurosi.



L'automa faceva queste cose perché dentro la base di legno c'era un insieme di corde e rotelle di metallo che facevano muovere la testa, la lingua e gli occhi.



Sotto il petto dell'automa infatti ci sono delle rotelle di metallo e una manovella che serviva per farle girare.

Guardare l'automa che si muove faceva spaventare e stupire tutte le persone invitate nella camera delle meraviglie di Manfredo Settala.

Oggi l'automa funziona ancora ma non viene più fatto muovere perché è molto delicato e prezioso.